

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3920 del 26/08/2019
Oggetto	PERMESSO DI RICERCA DI ACQUE MINERALI E TERMALI DENOMINATO "VITALIS" Via Ravenna n. 163 in Comune di Ferrara.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4019 del 22/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

PERMESSO DI RICERCA DI ACQUE MINERALI E TERMALI DENOMINATO “VITALIS” Via
Ravenna n. 163 in Comune di Ferrara.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI ARPAE DI FERRARA**

RICHIAMATI

- il **Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443** - Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere, che classifica le coltivazioni di sostanze minerali;
- il **DPR 9 aprile 1959, n. 128** – Norme di polizia delle miniere e delle cave;
- il **DPR 18 aprile 1994, n. 328** – Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale;
- il **D.Lgvo n. 176/2011** – Attuazione della Direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali;
- il **Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015** – Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali;
- la **L.R. Emilia Romagna 17 agosto 1988, n. 32 e ss.mm.ii.**, recante “Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo”;
- la **L.R. Emilia Romagna 27 dicembre 2017, n. 25** recante “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2018” ed in particolare la Sezione III – Disciplina delle acque minerali e termali, che integra la L.R. n. 32/1988;
- la **L.R. Emilia Romagna 27 luglio 2018, n. 11**, recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020” ed in particolare l'articolo 3 – Inserimento dell'art. 8bis della Legge Regionale n. 32 del 1988;
- la **Circolare regionale n. 1/86** avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 1985, n. 219 – Modalità di applicazione delle disposizioni in materia di acque minerali e termali”;
- la **Determinazione D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 16760/2016**, recante “Aggiornamento della misura dei diritti proporzionali annui anticipati dovuti per i permessi di ricerca e per le concessioni di acque minerali e termali ubicate in territorio della Regione Emilia Romagna – triennio 2017-2018-2019;
- la **Determinazione D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 13805/2019**, recante “Aggiornamento della misura dei diritti proporzionali annui anticipati dovuti per i permessi di ricerca e per le concessioni di acque minerali e termali ubicate in territorio della Regione Emilia Romagna – triennio 2020-2021-2022;

VISTI

- il **Decreto Lgvo 3 aprile 2006, n. 152** – Norme in materia ambientale, Parte Seconda – Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- la **L.R. Emilia Romagna n. 4/2018** recante “Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”, che ha abrogato e sostituito la L.R. n. 9/1999;

VISTI altresì

- la **L.R. Emilia Romagna n. 13/2015** che attribuisce le competenze in materia di acque minerali e termali all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) per effetto del subentro delle funzioni di cui agli articoli 14 e 16 della medesima L.R. 13/2015;
- la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015** di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015 per cui al SAC territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di acque minerali e termali;

VISTE

- la **L. n. 56 del 7/4/2014** "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la **L.R. n. 13 del 30/7/2015** "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

RICHIAMATA

- la **L. 241/90 e ss.mm.ii.** che disciplina il procedimento amministrativo, con particolare riferimento allo strumento della Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO

che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L. R. n. 13 del 30/7/2015, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. n. 13 del 30 luglio 2015;

che con D.D.G n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;

che con D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;

che con D.D.G. n. 90/2018 è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia ed il documento "Manuale Organizzativo" di Arpae;

che con DDG n. 64/2019 si è disposta la proroga fino al 31/10/2019 dell'incarico di Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile, e quindi del procedimento amministrativo alla dr.ssa Gabriella Dugoni;

che con D.D.G. n. 106/2018 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01.01.2019;

DATO ATTO

- che la Ditta CIEMME SRL con sede legale nel Comune di Bologna -Via Irnerio 10 – P.IVA

e C.F. 03835350376 iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Bologna, in data 1/04/2019 (acquisita con PG 2019/51759) ha presentato alla Regione Emilia Romagna Ufficio V.I.P.S.A domanda per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al “Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato VITALIS”, Via Ravenna 163, comune di Ferrara;

- che la medesima Ditta ha presentato a questa Agenzia richiesta di permesso di ricerca acque minerali e termali in data 16/04/2019 acquisita in data 17/04/2019 con PG 2019/62131;
- che l'istanza, completa di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, è risultata corredata del progetto di ricerca contenente:
 1. programma lavori, tempi di esecuzione, previsione di spesa e fonti di finanziamento;
 2. planimetria in scala 1:25.000 riportante i limiti della zona richiesta;
 3. stralcio CTR in scala 1:5.000 dell'area richiesta;
 4. monografia dei punti fiduciari;
 5. relazione idrogeologica preliminare;
 6. studio di valutazione di massima delle eventuali modifiche ambientali;
- che l'attività di ricerca sarà svolta direttamente dalla Ditta CIEMME srl con la collaborazione di esperti ed operatori del settore;
- che la finalità è quella di ricercare su terreni di proprietà a mezzo di perforazione verticale del sottosuolo una risorsa idrica profonda da poter eventualmente impiegare in ambito crenoterapico presso il centro Poliambulatoriale “VITALIS” di Ferrara;
- che l'area di ricerca, della superficie di 0,15 ha, è delimitata dalla poligonale chiusa con i vertici di seguito indicati:

A	Lat: 44°49'10,43"N	Long: 11°37'41,53"E
B	Lat: 44°49'10,05"N	Long: 11°37'43,81"E
C	Lat: 44°49'09,09"N	Long: 11°37'43,58"E
D	Lat: 44°49'09,44"N	Long: 11°37'41,19"E

- Che in base alla **Determinazione D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 16760/2016**, per l'anno 2019 l'importo dei diritti proporzionali relativo ai permessi di ricerca ammonta ad € 5,34 per ettaro o frazione di ettaro con un minimo comunque di € 106,90
- Che in base alla **Determinazione D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 13805/2019**, per il triennio 2020 - 2022 , a seguito di rivalutazione ISTAT, l'importo dei diritti proporzionali relativo ai permessi di ricerca ammonta ad € 5,46 per ettaro o frazione di ettaro con un minimo comunque di € 109,23, da versare entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo.

ATTESO che

- il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara di ARPAE ha provveduto ad avviare il procedimento con contestuale indizione della Conferenza dei Servizi in data 2/05/2019 dandone comunicazione con nota del 2/05/2019 (PG 2019/69323) al Comune di Ferrara, alla RER Servizio Vipsa, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al

Dipartimento Sanità Pubblica dell'Ausl e alla ditta proponente;

- la Conferenza di Servizi è stata convocata con la finalità di chiedere e fornire chiarimenti per entrambi i procedimenti precedentemente citati e di permettere agli Enti competenti coinvolti in entrambi i procedimenti di richiedere eventuali integrazioni;
- con la comunicazione di avvio del procedimento si è provveduto a comunicare agli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi che:
 - la documentazione di progetto, depositata presso il servizio Sac Arpae di Ferrara, risultava visionabile online in quanto pubblicata sul proprio sito,
 - che la prima seduta di Conferenza di Servizi, convocata in modalità simultanea (ai sensi dell'art. 14ter L.241/90), si sarebbe svolta in data 28/05/2019;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato sull'Albo Pretorio telematico del Comune di Ferrara dal 18/06/2019 al 7/07/2019 (PG 2019/96992 del 18/06/2019);

RILEVATO che

- nel corso dell'unica seduta di **Conferenza di Servizi**, tenutasi in data 28/05/2019, è stato evidenziato che la Ditta CIEMME srl aveva presentato domanda di Screening in data 1/04/2019, che il relativo procedimento era stato attivato in data 5/04/2019, che alla data del 20/05/2019 non erano state presentate osservazioni e che il termine per la richiesta di integrazioni risultava essere il 19/06/2019;
- che la Conferenza dei Servizi si è conclusa approvando il seguente dispositivo:
 - a) verranno richieste integrazioni in particolare sull'impatto acustico;*
 - b) al recepimento delle integrazioni si procederà alla predisposizione della bozza di determina da inviare al responsabile del competente ufficio regionale. Tale atto sancirà la conclusione del procedimento di screening.*
 - c) si procederà quindi al rilascio della concessione per il permesso di ricerca, di competenza ARPAE.*
 - d) al termine dell'iter di riconoscimento delle caratteristiche delle acque minerali/termali da parte del Ministero della Sanità, in caso di esito positivo, per la messa in produzione del pozzo sarà necessaria l'attivazione di una procedura di VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, nell'ambito della quale verrà anche rilasciata la concessione per l'emungimento.*
- che il verbale della Conferenza dei Servizi è stato trasmesso agli Enti competenti in data 31/05/2019 (PG 2019/86151);
- che nell'ambito del procedimento volto al rilascio della concessione del Permesso di Ricerca sono stati raccolti i pareri favorevoli espressi dagli Enti partecipanti;

VISTE le risultanze della procedura di Screening contenute nell'Atto n. 13925 del 29/07/2019 rilasciato da ARPAE Emilia Romagna che:

- a) ha fatto propria la Relazione Istruttoria, redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, nella quale si dichiara che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;*
- b) ha escluso, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto "Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato Vitalis", via Ravenna n. 163, comune di*

Ferrara (FE), dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) ha ritenuto di subordinare il presente permesso di ricerca alle seguenti condizioni:

1. *la Ditta, con almeno 15 giorni di anticipo, deve comunicare al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara e all'Arpae di Ferrara l'inizio delle attività e il calendario dei lavori allegando:*

- *layout di cantiere aggiornato e coerente con la documentazione integrativa di screening;*

- *caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate per la perforazione, dei fanghi di perforazione e altre sostanze additivanti (acquisizione di schede tecniche di ogni prodotto utilizzato in cantiere);*

- *caratteristiche del pozzo da realizzare (dimensioni, profondità, filtri, etc.);*

2. *i lavori in oggetto sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorosa temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla Legge n.447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n.15/01. Pertanto l'esercizio dell'attività è subordinata all'ottenimento della autorizzazione in deroga ai limiti di rumore acustici ai sensi dell'art 20 del Regolamento per la disciplina delle attività rumorose, la cui istanza dovrà essere presentata al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori;*

3. *ai fini dell'autorizzazione in deroga di cui al punto precedente, dovrà essere presentato il documento di valutazione previsionale di impatto acustico redatto a norma di legge;*

4. *dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per minimizzare l'impatto del cantiere rispetto le abitazioni limitrofe;*

5. *devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti all'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi durante le operazioni di cantiere;*

6. *le vasche di sedimentazione, poste fuori terra, devono essere realizzate in modo da evitare potenziali dispersioni di materiale al suolo;*

7. *il materiale solido di risulta prodotto dalla perforazione va smaltito come rifiuto, così come dichiarato nella documentazione integrativa, con CER 010504 "Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci";*

8. *i materiali di risulta prodotti in fase di predisposizione del cantiere, come ad esempio gli asfalti, vanno smaltiti come rifiuti con codici CER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301";*

9. a termine perforazione, nel caso in cui non si preveda lo smaltimento come rifiuto delle acque di spurgo, è necessario acquisire l'autorizzazione allo scarico con identificazione del ricettore (es. fognatura) e verifica dei limiti di accettabilità;

d) ha dato atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) ha stabilito, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ferrara;

f) ha determinato le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

Tutto ciò premesso e a conclusione del presente procedimento

DISPONE

di approvare il progetto **PERMESSO DI RICERCA DI ACQUE MINERALI E TERMALI DENOMINATO "VITALIS"** Via Ravenna n. 163 in Comune di Ferrara **così come presentato dalla Ditta CIEMME SRL** secondo gli elaborati, le integrazioni presentate durante il procedimento di SCREENING con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate nell'Atto rilasciato da ARPAE Emilia Romagna n. 13925 del 29/07/2019;

CONCEDE

alla Ditta **CIEMME SRL** ai sensi e per gli effetti del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del DPR 18 aprile 1994, n. 328, il **PERMESSO DI RICERCA DI ACQUE MINERALI E TERMALI DENOMINATO "VITALIS"** Via Ravenna n. 163 in Comune di Ferrara;

La validità della Concessione è **vincolata** al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli enti/strutture sopra riportate ed espresse nell'ambito della procedura di screening;

La validità della Concessione è altresì **vincolata** all'adozione di tutte le precauzioni necessarie al fine di garantire, sia nella fase di realizzazione del pozzo esplorativo sia nelle successive attività, che non si creino connessioni idrauliche tra corpi idrici posti a quote differenti;

La **Ditta CIEMME SRL si impegna** a dare comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Ferrara:

- dell'inizio dei lavori e della loro conclusione,
- del risultato delle ricerche,
- dell'esito della Valutazione Ministeriale circa il riconoscimento delle caratteristiche termali delle acque,

La **Ditta CIEMME SRL dovrà prevedere** l'attivazione di un nuovo procedimento di VIA in caso di ottenimento di parere favorevole alla coltivazione delle acque termali.

La **Ditta CIEMME SRL dovrà corrispondere** ad ARPAE la somma di € 106,90 quale importo dei diritti proporzionali annui per l'anno 2019, provvedendo ad effettuare il versamento al seguente IBAN: IT61S0200802435000104059238 indicando nella causale i seguenti dati: “diritti proporzionali concessione mineraria Sac Ferrara Anno 2019 – Ragione sociale – P.IVA – indirizzo e ubicazione impianto”;

La **Ditta CIEMME SRL dovrà corrispondere** alla Regione Emilia Romagna la somma di € 109,23 anticipatamente entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo, quale importo dei diritti proporzionali annui, provvedendo ad effettuare il versamento al seguente IBAN: IT15H0200802435000003010203 indicando nella causale i seguenti dati: “diritti proporzionali concessione mineraria Regione Emilia Romagna Anno 2020 – Ragione Sociale – P.IVA – indirizzo e ubicazione impianto”;

Copia del presente provvedimento verrà trasmessa alla Regione Emilia Romagna, al Comune di Ferrara e all'AUSL di Ferrara;

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Ferrara provvederà a dare comunicazione del rilascio della presente concessione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

La concessione si intende accordata (nel rispetto delle specifiche prescrizioni e condizioni contenute nei suddetti pareri resi dagli Enti interessati e sopra riportati) fatti salvi i diritti dei terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Si da atto, infine, che la Ditta CIEMME SRL, con nota del 22/08/2019 (PG 2019/130261) ha dichiarato di aver assolto l'imposta di bollo e che conserverà la marca da bollo (id. 01190191163038) unitamente all'atto che le viene rilasciato.

La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione delle opere in oggetto, è a totale ed esclusivo carico della Ditta titolare della concessione.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

F.to digitalmente
La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.